

Carissima/o,

ho letto con attenzione quanto detto dal Papa nell'udienza del mercoledì:

«La memoria di tali fatti, in particolare del dramma della Shoah che ha colpito il popolo ebraico, susciti un sempre più convinto rispetto della dignità di ogni persona, perché tutti gli uomini si percepiscano una sola grande famiglia».

Ho ricevuto un pps «27 gennaio 1945: la Shoah (sterminio)».

Mi ha colpito per le immagini "raccapriccianti" e per i commenti "essenziali".

«Che si abbia il massimo della documentazione possibile, che si realizzino registrazioni filmate, testimonianza, perché arriverà un giorno in cui qualche idiota si alzerà e dirà che tutto questo non è mai successo».

«È importante che lo si fa in memoria di 6 milioni di ebrei, 20 milioni di russi, 10 milioni di cristiani, zingari, omosessuali, assassinati, massacrati, violentati, bruciati e umiliati...»

Mi ha fatto meditare la riflessione del pastore protestante Martin Memoeller.

Quando uscì dal campo di concentramento disse: «Siamo tutti colpevoli»

e aggiunse:

«Quando vennero a prendere gli ebrei, io non dissi nulla, non ero ebreo.

Quando vennero a prendere i comunisti, non dissi nulla, non ero comunista.

Quando vennero a prendere i sindacalisti, non dissi nulla, non ero sindacalista...

Poi vennero a prendere me, non c'era più nessuno che potesse dire qualcosa».

CHE NE PENSI?

A qualcuno può apparire strano inviare tali messaggi alla vigilia della festa di don Bosco!

Io non lo credo, anzi considero molto opportuno e indovinato che nella Festa di don Bosco gli studenti della scuola annuncino con il musical «I DIECI COMANDAMENTI», che oltre i cattivi, oltre i violenti, oltre ... ci sono i buoni, i generosi, coloro che amano gli altri come fratelli, perché vivono per Gesù, con Gesù, in Gesù!

Ricorda: «Tutto ciò che è necessario per il trionfo del male è che gli uomini buoni non facciano niente!» (Edmund Burke).

TE LO ALLEGO!

Clicca lentamente... leggi attentamente... e non potrai più dire: «non sapevo niente!»

Fraternamente

Macerata, 29 gennaio 2010

Don Dalmazio Maggi